



PROVINCIA DI PRATO

Registro generale n. 326 del 23/02/2016

Determina senza Impegno di spesa

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'AREA:

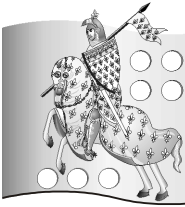
Funzioni in avvalimento ex L.R. 22/2015

Ambiente

Oggetto D.P.R. n.59 del 13.03.2013 - Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore di Green Foam S.r.l. per lo stabilimento ubicato in Via L. Ciulli n.32, Prato.

Direttore dell'Area Bonciolini Rossella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è prodotto, memorizzato e conservato digitalmente ed è rintracciabile nel sistema informativo della Provincia di Prato

**Determina N. 326 del 23/02/2016**

Oggetto: D.P.R. n.59 del 13.03.2013 - Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore di Green Foam S.r.l. per lo stabilimento ubicato in Via L. Ciulli n.32, Prato.

IL DIRETTORE

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;

RICHIAMATO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte Terza (nin materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche) e la Parte Quinta (nin materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera);

CONSIDERATA la Legge Regionale 11 febbraio 2010, n.9 "Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente", in particolare l'art.3, comma 1, che conferisce alle amministrazioni provinciali la competenza delle funzioni relative al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dagli impianti e attività di cui alla parte V, titolo I del D.Lgs. 152/2006;

VISTO l'art.8 della Legge 26 ottobre 1995, n.447 (Disposizioni in materia di impatto acustico);

CONSIDERATA la L.R. 22/2015 L.R. 22/2015 di riordino delle funzioni provinciali e attuazione della Legge 7 Aprile 2014 , n. 56;

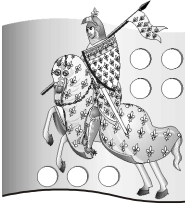
VISTO in particolare, l'articolo 10, comma 6, della l.r. 22/2015, concernente l'avvalimento a titolo gratuito del personale trasferito alla Regione in favore delle province e della Città metropolitana, per lo svolgimento delle attività in corso, di cui ai commi 3, 4 e 5 del medesimo articolo 10, che restano nella competenza dei suddetti enti locali;

RICHIAMATO il Decreto del presidente della Provincia di Prato N. 13 del 18.01.2016 che incarica la Dott.ssa Rossella Bonciolini, in possesso della qualifica di Dirigente, a far data dal 1 Gennaio 2016 fino al 30 Giugno 2016, salvo revoca, della responsabilità dirigenziale sui procedimenti ancora in corso relativi alle funzioni trasferite alla Regione Toscana, ancora di competenza della Provincia;

CONSIDERATO il Decreto Dirigenziale n. 238 del 1/02/2016 con cui è disposto l'avvalimento fino al 31/03/2016, ai sensi dell'art. 10 comma 6 della L.R. 22/2015, di parte dei dipendenti assegnati alla Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana, facenti parte fino al 31.12.2015 del Servizio Ambiente e Energia della Provincia di Prato, per lo svolgimento delle attività individuate nell'all'allegato A) e quindi anche per lo svolgimento relativo all'istanza AUA della ditta Green Foam S.r.l.;

VISTA la domanda di rilascio dell'AUA, formulata dal Signor Marco Nesi in qualità di Legale Rappresentante della ditta Green Foam S.r.l., avente sede legale e stabilimento in Prato, Via L. Ciulli n.32, acquisita dal SUAP del Comune di Prato in data 03/11/2014 (prot.n.149670) e trasmessa alla Provincia di Prato in data 13/11/2014 (ns. prot. n.30220);

PRESO ATTO che in data 19/01/2015, con nota protocollo n.1291, il Servizio Ambiente e Energia convocava per il giorno 30/01/2015 la conferenza di servizi, ai sensi della L.241/90 per l'esame della pratica, invitando a partecipare i seguenti enti: Comune di Prato, ARPAT, Azienda USL n.4;



CONSIDERATO che gli enti presenti alla conferenza di servizi del 30/01/2015 (Provincia di Prato e ARPAT) hanno espresso un parere favorevole, al rilascio dell'AUA;

VISTI i seguenti pareri favorevoli al rilascio dell'AUA ricevuti dalla Provincia di Prato:

- parere favorevole di Azienda USL n.4 pervenuto con nota del 21/01/2015, ns. prot. n.1697;
- parere favorevole di ARPAT pervenuto con nota del 23/01/2015, ns. prot. n.1979;

RITENUTO, pertanto, di poter emettere il provvedimento di AUA a favore della ditta Green Foam S.r.l., sulla base dei pareri ricevuti degli Enti coinvolti nel procedimento, al fine del rilascio dei seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art.8, comma 4 o comma 6, della Legge 26 Ottobre 1995 n.447;

PRESO ATTO che la ditta ha ottemperato al pagamento degli oneri istruttori di competenza della Provincia di Prato;

CONSIDERATO che il presente atto, per sua natura, non è soggetto al parere di regolarità contabile;

DETERMINA

DI RILASCIARE, ai sensi del D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59, l'AUA a favore della ditta Green Foam S.r.l., per lo stabilimento ubicato in Prato, Via L. Ciulli n.32, nella persona del Legale rappresentante Marco Nesi, al fine del rilascio dei seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione di cui all'art.8, comma 4, della Legge 26 Ottobre 1995 n.447;

secondo quanto precisato e prescritto nel presente dispositivo e negli Allegati n. 1,2, 3, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

DI PRECISARE che:

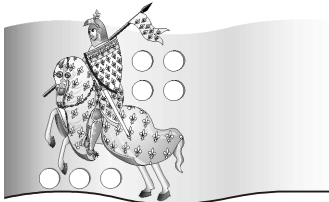
- ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera a), del D.P.R.59/2013 i suddetti titoli abilitativi sono sostituiti dal presente provvedimento di AUA;
- i titoli abilitativi rilasciati con il presente provvedimento di AUA, saranno efficaci dalla data di emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento di AUA da parte del SUAP del Comune di Prato;

DI RICORDARE che, ai sensi dell'art. 3 comma 5 e comma 6 del DPR 59/2013:

- l'AUA ha una durata pari a quindici anni a decorrere dalla data del rilascio, le modalità per il rinnovo sono quelle previste dall'art. 5 del D.P.R.59/2013 ;

DI STABILIRE che la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione e dei disposti normativi vigenti, comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalle normative di settore citate in premessa, in modo particolare dal D.Lgs.152/2006 e dalla legge 447/1995;

DI FARE SALVE, ferme restando al riguardo le responsabilità del soggetto come sopra autorizzato, le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri enti e/o organismi, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'attività dell'impianto, con particolare riferimento alle competenze comunali in materia di lavorazioni insalubri, alla disciplina della sicurezza sui luoghi di lavoro, alle disposizioni in materia edilizio-urbanistica e di prevenzione incendi ed infortuni ed alle decisioni di cui alla Commissione Tecnica permanente ex art.24, R.D.147/1927;



DI FARE SALVE altresì ulteriori prescrizioni e precisazioni relative ad aspetti (quali ad esempio quelle inerenti il rischio idraulico) di competenza di altri Enti e non ricompresi all'art. 3 del DPR 59/2013 tra i titoli abilitativi sostituiti dall'AUA;

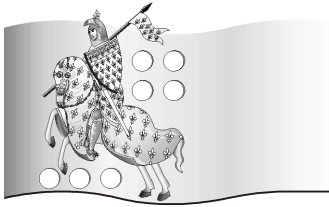
DI DARE ATTO che il Responsabile del presente procedimento è la Dottoressa Rossella Bonciolini, dirigente della Provincia di Prato;

DI RICORDARE che, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può presentare ricorso nei modi di legge avverso all'atto stesso alternativamente al T.A.R. della Toscana o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla notifica della presente autorizzazione;

DI TRASMETTERE il presente provvedimento al SUAP del Comune di Prato al fine del rilascio del provvedimento conclusivo di AUA;

DI PUBBLICARE il presente atto all'Albo Pretorio della Provincia di Prato.

**Il Dirigente
della Provincia di Prato
Dott.ssa Rossella Bonciolini**



ALLEGATO TECNICO

Indice delle Matrici Ambientali

- 1- Emissioni in Atmosfera.....pag.1**
- 2- Emissioni Sonore.....pag.6**

AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA AI SENSI DELL’ART.269, COMMA 8, DEL D.LGS.152/2006

Ragione sociale: Green Foam S.r.l.

Sede sociale e stabilim.: Prato - Via L. Ciulli n.32

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI PRIMA DELLA MODIFICA: (valori dichiarati dalla ditta richiedente)

Sigla	Origine	Portata	Sezione	Velocità	Temp.	Altezza	Durata		Impianti di abbattimento	Inquinanti emessi		
							h/g	g/a		Tipologia	mg/Nm ³	Kg/h
E1	Linea di produzione cuscini	10000	0,2	13,8	20	11	8	240	-	S.O.V. Tab.D Classe I (isocianati)	5	-
E2	Impianto di filtrazione e recupero talco	1500	0,1	4,5	20	11	8	240	Filtro a maniche	Polveri	20	-

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI DOPO LA MODIFICA: (valori dichiarati dalla ditta richiedente)

Sigla	Origine	Portata	Sezione	Velocità	Temp.	Altezza	Durata		Impianti di abbattimento	Inquinanti emessi		
							h/g	g/a		Tipologia	mg/Nm ³	Kg/h
E1(*)	Linea di produzione cuscini	11000	0,2	15	20	11	8	240	-	S.O.V. Tab.D Classe I (isocianati)	5	-
E2	Impianto di filtrazione e recupero talco	1500	0,1	4,5	20	11	8	240	Filtro a maniche	Polveri	20	-
E3(*)	Incollaggio materassi	16000	0,28	16	20	11	8	240	Filtro a secco	S.O.V. Tab. D Σ Classi I,II,III,IV,V Ammoniaca Polveri	(**)	-

(*) emissione oggetto di modifica

(**) vedi prescrizione n.8

AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA AI SENSI DELL'ART.269, COMMA 8, DEL D.LGS.152/2006

Ragione sociale: Green Foam S.r.l.

Sede sociale e stabilim.: Prato - Via L. Ciulli n.32

VALORI LIMITE DI EMISSIONE

Sigla	Origine	Impianto di abbattimento	Inquinanti emessi : valori limite (2)			Periodicità dei rilevamenti di emissione (1)
			Tipologia	mg/Nm ³	Kg/h	
E1	Linea di produzione cuscini	-	S.O.V. Tab.D Classe I (isocianati)	5	-	Semestrale
E2	Impianto di filtrazione e recupero talco	Filtro a maniche	Polveri	20	-	Annuale
E3	Incollaggio materassi	Filtro a secco	S.O.V. Tab. D Σ Classi I	5	-	Semestrale (3)
			S.O.V. Tab. D Σ Classi II	20		
			S.O.V. Tab. D Σ Classi III	100		Annuale (3)
			S.O.V. Tab. D Σ Classi IV	150		
S.O.V. Tab. D Σ Classi V	300					
		Ammoniaca	30			
		Polveri	20		- (3)	

- (1) A partire dalla data di messa a regime
- (2) Come stabilito in conferenza di servizi
- (3) Vedi prescrizione n.8

AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA AI SENSI DELL'ART.269, COMMA 8, DEL D.LGS.152/2006

Ragione sociale: Green Foam S.r.l.

Sede sociale e stabilim.: Prato - Via L. Ciulli n.32

PROGRAMMA DI CAMPIONAMENTI:

Sigla	Origine	Inquinanti emessi	Numero di campionamenti (1)	Osservazioni
E3	Incollaggio materassi	S.O.V. Tab. D Σ Classi I,II,III,IV,V Ammoniaca Polveri	1	Metodi di campionamento ed analisi sulla base delle pertinenti norme tecniche CEN o, ove queste non siano disponibili, delle pertinenti norme tecniche ISO, oppure, ove anche queste ultime non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche nazionali o internazionali.

Note: (1) Da effettuarsi nel periodo di marcia controllata di 10 giorni – vedi prescrizione n.8

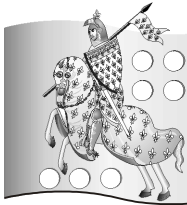
MANUTENZIONI AGLI IMPIANTI DI ABBATIMENTO

Filtro a maniche - emissione E2

Tipologia operazione	Frequenza minima
Controllo visivo integrità maniche, pulizia delle griglie e dei condotti di aspirazione	Mensile (da annotare resoconto delle manutenzioni eseguite sul registro delle manutenzioni con periodicità semestrale)
Controllo generale della funzionalità dell'impianto con eventuale sostituzione delle maniche filtranti	Semestrale

Filtro a secco - emissione E3

Tipologia operazione	Frequenza minima
Sostituzione elementi filtranti	Annuale

**PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE:**

I camini delle emissioni sopra elencate, salvo diverse determinazioni del Servizio Ambiente e Tutela del Territorio della Provincia di Prato a seguito di motivata richiesta della ditta medesima, devono:

- rispettare quanto stabilito nell'allegato n.1, punto 2 della Deliberazione del Consiglio Regionale 19.02.1991 n.33 "Altezza dei camini e convogliamento delle emissioni";
- disporre di prese per le misure e i campionamenti degli inquinanti in punti facilmente accessibili scelti sulla base di quanto indicato nel manuale UNICHIM 122. Al punto di prelievo, ubicato in un tratto verticale, dovranno essere disponibili prese di corrente. Le postazioni e i percorsi dovranno essere correttamente dimensionati sulla base delle esigenze inerenti il campionamento e le misure eseguiti secondo le metodiche ufficiali (norme di legge, UNI/UNICHIM, NIOSH, ISTISAN, etc.); per il campionamento degli alchilbenzeni si prescrive il rispetto del documento della Reg.Toscana "Emissioni in atmosfera da processi di asciugatura tessuti" Servizio Ambiente. Dic.1987
- Si ricorda che i punti di prelievo ed i relativi percorsi di accesso, essendo postazioni di lavoro, dovranno rispettare la vigente normativa di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

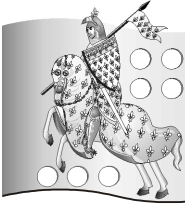
PRESCRIZIONI:

- 1 Dovranno essere rispettati i limiti alle emissioni di cui all'allegato n.1 pag.2;
- 2 Dovrà essere rispettata la periodicità dei rilevamenti di cui all'allegato n.1 pag.2;
- 3 Dovrà essere osservata la frequenza delle manutenzioni degli eventuali impianti di abbattimento delle emissioni così come indicato dalle ditte costruttrici degli stessi e in All.n.1, pag. 3;
- 4 Dovrà essere adottato un registro per le analisi ed uno per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e bollate dalla competente struttura regionale; ogni registro deve essere conservati presso lo stabilimento e reso disponibile ogni qual volta ne venga fatta richiesta dagli organismi di controllo previsti dalla normativa vigente;
- 5 Fermi restando gli obblighi di cui all'art.271, comma 14, del D.Lgs.152/2006, ogni interruzione del funzionamento degli impianti di abbattimento, quale ne sia la causa (manutenzione ordinaria o straordinaria, guasti accidentali, etc.) deve essere annotata nell'apposito registro. La comunicazione prevista dal sopra citato comma 14 dovrà essere inviata al SUAP del Comune di Prato;
- 6 Si ricorda che, ai sensi dell'art.269, comma 8 del D.Lgs.152/2006, ogni modifica che comporti una variazione di quanto indicato nel progetto o nella relazione tecnica allegati alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, deve essere comunicata al SUAP del Comune di Prato. In caso di modifica sostanziale dovrà essere presentata una domanda di aggiornamento dell'autorizzazione.
- 7 Qualora dovessero essere presentati degli esposti riconducibili alle emissioni originate dalle attività della ditta, questa amministrazione provinciale si riserva il diritto di modificare le prescrizioni contenute in questo atto.
- 8 **Si prescrive che l'emissione E3 venga sottoposta al programma di campionamenti come da All. n.1, pag. 3; qualora i risultati del campionamento rilevassero una concentrazione in flusso di massa dei seguenti inquinanti inferiore ai seguenti valori**

• SOV Tab.D Classe I	1,25 g/h
• SOV Tab.D Classe II	5 g/h
• SOV Tab.D Classe III + IV + V	30 g/h
• Ammoniaca	15 g/h

il gestore non dovrà eseguire ulteriori controlli periodici. Nel caso in cui le concentrazioni di alcuni inquinanti dovessero essere superiori ai valori sopra elencati, il gestore dovrà eseguire i campionamenti per tali inquinanti rispettando quanto previsto in All.n1, pag.2.

Per l'inquinante polveri, vista la presenza di idoneo impianto di abbattimento e delle relative prescrizioni sulle operazioni di manutenzione, si prescrive l'esecuzione del solo programma di campionamenti, senza ulteriori controlli periodici.

**PRESCRIZIONI PER I CONTROLLI DI EMISSIONE**

9 La data e i risultati delle misure devono essere annotati nell'apposito registro; i campionamenti e la successiva verifica della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione dovranno rispettare quanto previsto dall'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs.152/2006. In modo particolare le emissioni convogliate si considerano conformi ai valori limite se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose, non supera il valore limite di emissione.

10 La direzione dello stabilimento dovrà segnalare entro 15 giorni tramite posta o 10 giorni tramite fax o PEC al Responsabile dell'ARPAT Dipartimento Provinciale di Prato le date in cui intende effettuare i prelievi per consentire l'eventuale presenza dei tecnici del servizio.

11 Inviare i risultati delle analisi effettuate (autocontrolli) all'ARPAT Dipartimento Provinciale di Prato.

12 I risultati delle analisi di cui al punto precedente dovranno contenere, inoltre, indicazioni circa:

- La condizione dell'impianto durante l'esecuzione del controllo (se alcuni parametri fossero variabili, come ad esempio la portata, la temperatura di esercizio, la velocità di lavorazione, questi devono essere indicati).
- Tipologia dell'eventuale materiale trattato dall'impianto durante l'esecuzione del controllo.
- Tipologia della lavorazione effettuata durante l'esecuzione del controllo, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo di prodotti chimici; in questo caso indicarne la composizione e/o il nome commerciale al fine di poter risalire alla scheda di sicurezza del prodotto utilizzato.
- Nel caso in cui si debbano ricercare sostanze appartenenti a specifiche classi di Tabelle dell'allegato I alla parte quinta del D.Lgs.152/06, indicare con esattezza quali sostanze si è ricercato e fornire la motivazione della scelta.
- Specificare il metodo di campionamento ed analisi.

13 Comunicare all'ARPAT Dipartimento Provinciale di Prato i metodi in forma estesa di campionamento ed analisi, degli inquinanti, ove non previsti dalla normativa vigente;

PRESCRIZIONI NEL CASO DI CONTROLLI DI EMISSIONE NON ESEGUITI PER CARENZA DI COMMESSE DI LAVORO:

14 se alla data comunicata all'autorità competente per l'esecuzione del controllo, non è possibile procedere al campionamento per il fermo macchina dovuto a carenza di commesse di lavoro, il tecnico incaricato deve apporre apposita annotazione sul registro delle analisi il giorno stesso;

15 l'impianto, da quel momento in poi, dovrà restare fermo;

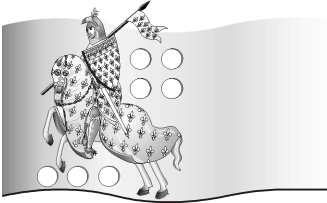
16 nel caso in cui si presentassero delle commesse di lavoro per le quali sia necessario far ripartire l'impianto, la ditta dovrà comunicare al Servizio Ambiente e Energia della Provincia di Prato e al Dip.to ARPAT, anche a mezzo fax, con almeno tre giorni lavorativi di anticipo, la data in cui intende procedere all'esecuzione del controllo;

17 soltanto dopo aver eseguito il campionamento sarà possibile riprendere il funzionamento dell'impianto;

18 il controllo di emissione dovrà avvenire secondo le prescrizioni previste nell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per i punti non in contrasto con le presenti modalità in deroga;

19 il controllo di emissione eseguito con le presenti modalità sarà considerato sostitutivo:

- del campionamento che si sarebbe dovuto tenere alla data di cui al punto 14, se entro i tre mesi successivi (per periodicità semestrali) o entro i sei mesi successivi (per periodicità annuali), avverrà il prelievo di cui al punto 16;
- del campionamento successivo a quello che si sarebbe dovuto tenere alla data di cui al punto 14, se dopo i tre mesi successivi (per periodicità semestrali) o dopo i sei mesi successivi (per periodicità annuali), avverrà il prelievo di cui al punto 16.

**PRESCRIZIONI PER LA MESSA A REGIME:**

24 La messa a regime degli impianti dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio comunicata dalla ditta al SUAP del Comune di Prato, così come disposto dall'art.269 comma 6 del D.Lgs.152/2006;

25 La data della messa in esercizio e quella della messa a regime dovranno essere comunicate con almeno 15 giorni di anticipo al SUAP del Comune di Prato;

26 L'azienda, nel periodo di marcia controllata dell'impianto di 10 giorni, di cui all' art.269, comma 6, del D.Lgs.152/2006, effettua il programma di campionamenti di cui in All.n.1 Pag.3;

27 Le misure eseguite devono rispettare le prescrizioni di cui all'Allegato VI alla Parte Quinta del D.lgs.152/2006;

28 Entro novanta giorni dalla data fissata per la messa a regime, la ditta dovrà comunicare al SUAP del Comune di Prato i dati relativi alle misure eseguite alle emissioni nel periodo di marcia controllata di dieci giorni. I risultati delle analisi dovranno contenere tutte le indicazioni previste dal precedente paragrafo "Prescrizioni per i controlli di emissione";

2-EMISSIONI SONORE**PRESCRIZIONI:**

In caso di modifiche sostanziali dell'impianto che possono apportare un incremento significativo dei livelli di emissione sonora, la ditta dovrà effettuare una verifica dell'impatto acustico al fine di dimostrare il rispetto dei limiti anche a seguito della modifica.